

1. PARAMETRI TECNICI

1.1. Perché la CPS abbassa il tasso tecnico?

Le casse pensioni agiscono con un orizzonte a lungo termine e sono tenute a garantire le promesse di prestazione ai loro assicurati attuali e futuri. Visto il livello perennemente basso dei tassi d'interesse e al fine di garantire la stabilità finanziaria a lungo termine della CPS, il Consiglio di fondazione della Cassa pensioni SRG SSR ha deciso nel dicembre 2019 di abbassare il tasso tecnico dal 2,25 all'1,75 per cento con effetto al 31 dicembre 2020.

1.2. Perché viene ridotto il tasso di conversione?

Il tasso di conversione dipende dalla speranza di vita e dal tasso tecnico. L'abbassamento del tasso tecnico e l'aumento della speranza di vita implicano anche la riduzione di questo parametro. Senza un adeguamento, per la CPS ogni nuovo pensionamento comporterebbe una perdita per mutazione e sarebbe dunque non solo estraneo al sistema, ma anche ingiusto rispetto alle generazioni precedenti.

2. LIVELLO DELLE PRESTAZIONI / MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

2.1. Quali sono le conseguenze per il livello delle prestazioni nel piano di base?

Per gli assicurati con primato dei contributi – partendo da un avere di vecchiaia accumulato inalterato – l'abbassamento del tasso di conversione significa una riduzione della rendita di vecchiaia futura.

Tale evoluzione rispecchia le ipotesi di calcolo rivedute: un potenziale di rendimento più basso porta a un rendimento da capitale ridotto. Per attenuare le conseguenze di questa evoluzione, il Consiglio di fondazione ha deciso di attuare misure di accompagnamento (v. sotto).

In merito al livello delle prestazioni nel piano di base, per gli assicurati con primato delle prestazioni non cambia nulla. I contributi regolari e la rendita di vecchiaia prevista restano invariati.

2.2. Quali sono le conseguenze per il livello delle prestazioni nel piano supplementare, rispettivamente nel conto prepensionamento?

Per tutti gli assicurati, i nuovi tassi di conversione si applicano dal 1° gennaio 2021 sia al piano supplementare sia al conto prepensionamento. Per questa parte della previdenza non è previsto alcun ammortizzatore sociale e pertanto occorre prendere in considerazione l'eventualità di una riduzione delle prestazioni.

2.3. Quali sono le misure di accompagnamento previste?

Per attutire parzialmente le conseguenze sulle rendite future, a tutti gli assicurati attivi nel primato dei contributi, con effetto al 1° gennaio 2021 è stato accreditato un conferimento unico, in funzione della classe di età.

In caso di compensazione integrale, è stato versato un importo unico pari al 7 per cento dell'avere di vecchiaia al 31 dicembre 2020. Nel calcolo non saranno presi in considerazione i flussi monetari del 2020 generati da versamenti unici, prestazioni di libero passaggio nonché

da rimborsi di prelievi nell'ambito dell'acquisto di un'abitazione di proprietà o in caso di divorzio. Il versamento unico è considerato acquisito e non sarà dedotto in caso di uscita dalla cassa.

Il versamento unico sarà calcolato in funzione dell'età:

Classe	Fattore	Classe	Fattore
1959 e prima	100 %	1969	50 %
1960	95 %	1970	45 %
1961	90 %	1971	40 %
1962	85 %	1972	35 %
1963	80 %	1973	30 %
1964	75 %	1974	25 %
1965	70 %	1975	20 %
1966	65 %	1976	15 %
1967	60 %	1977 e dopo	10 %
1968	55 %		

Il Consiglio di fondazione si adopera affinché tutte le persone assicurate ricevano un versamento unico. Il calcolo scaglionato in funzione dell'età considera il fatto che l'orizzonte temporale in cui è ancora possibile versare contributi e pagamenti varia a seconda dell'età.

2.4. Chi ha diritto ad un conferimento unico in funzione della classe di età?

Di questi ammortizzatori sociali possono beneficiare tutti gli assicurati presenti il 31 dicembre 2020 sia nel primato dei contributi A, sia nel primato dei contributi B per le prestazioni previdenziali nel piano di base. Sono escluse da questa misura di compensazione tutte le persone assicurate appartenenti alla generazione di transizione ai sensi dell'articolo 69 del Regolamento previdenziale del 1° gennaio 2021 (vale a dire le classi di età dal 1949 al 1959 che al 31 dicembre 2013 erano assicurate nel primato dei contributi).

2.5. Il conferimento unico in funzione della classe di età è anch'esso accreditato sui conti supplementari e di prepensionamento?

No, su questi due conti non viene accreditato nessun conferimento unico. Il Consiglio di fondazione è del parere che i mezzi disponibili per gli ammortizzatori sociali debbano essere utilizzati per il settore principale della previdenza, vale a dire per il piano di base, e non per la previdenza supplementare – costituita nella maggior parte dei casi da riscatti individuali volontari.

2.6. Chi finanzia i costi di questo ammortizzatore sociale?

I costi di questa misura sono sostenuti pienamente dalla CPS.

2.7. Cosa succede al conferimento unico nel caso in cui la persona assicurata lasci l'azienda?

Il conferimento unico è considerato acquisito e non sarà dedotto in caso di uscita dalla cassa.

3. CONTRIBUTI

3.1. Quali sono le ripercussioni sulle aliquote di contribuzione?

Le aliquote di contribuzione non vengono adeguate né nel piano di base né nel conto complementare e rimangono invariate per tutte le persone assicurate attive (primato dei contributi Piano A e B, primato delle prestazioni).

3.2. Esiste una panoramica dei contributi e delle prestazioni del proprio piano di previdenza validi dal 1° gennaio 2021?

Le tavole sinottiche dei contributi e delle prestazioni validi dal 1° gennaio 2021 possono essere consultate nella rubrica web <https://www.pks-cps.ch/it/documenti/>.

4. COSTI

4.1. Quali costi comporta l'abbassamento del tasso di interesse tecnico?

Il pacchetto di misure genera costi complessivi per 145 milioni di franchi, ripartiti come segue:

- circa 80 milioni di franchi per il finanziamento del capitale di copertura mancante per i beneficiari di rendite;
- circa 20 milioni di franchi per la rivalutazione dei capitali previdenziali delle persone assicurate attive nel primato delle prestazioni;
- circa 45 milioni di franchi per la misura di accompagnamento a favore delle persone assicurate attive nel primato dei contributi.

4.2. Chi si assume questi costi?

La CPS sostiene i costi complessivi dalle sue riserve e aveva già accantonato i fondi corrispondenti al 31 dicembre 2019. Questo ha comportato nell'esercizio 2019 una riduzione del grado di copertura pari a 4,5 punti percentuali.

5. ALTRI ELEMENTI

5.1. Quali conseguenze comportano queste decisioni per i pensionati?

Non hanno alcun effetto sulle prestazioni di rendita attuali.

5.2. Che cos'è l'interesse di proiezione? E perché viene adeguato?

Il tasso di interesse di proiezione è un valore previsionale per la stima (proiezione) del capitale di vecchiaia definito nel certificato di previdenza. Grazie a questa estrapolazione è possibile informare gli assicurati in merito alle prestazioni di vecchiaia previste.

Dal 1° gennaio 2021 verrà operata un'estrapolazione basando il calcolo per le prestazioni di vecchiaia future una volta su un fattore dell'uno per cento e l'altra su un fattore dell'1,75 per cento – valori che saranno poi riportati nell'attestato di assicurazione.

5.3. Come reagirà la CPS qualora, contrariamente a ogni aspettativa, i rendimenti dovessero risultare più alti?

Il Consiglio di fondazione decide alla fine di ogni anno la remunerazione dell'avere di vecchiaia tenendo conto della situazione dei mercati e della situazione finanziaria della CPS.

5.4. Gli assicurati hanno la possibilità di versare contributi più alti a titolo facoltativo?

Le persone assicurate attive hanno la possibilità di ottimizzare la loro previdenza per la vecchiaia non solo con riscatti facoltativi delle prestazioni, bensì anche con un contributo di risparmio addizionale pari al due per cento del salario soggetto all'obbligo di contribuzione.

5.5. Come si presenta la mia situazione individuale?

Per un colloquio di consulenza individuale vogliate rivolgervi alla sede della CPS: siamo a completa disposizione degli assicurati al numero telefonico 058 136 15 15 o per info@pks-cps.ch.